

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00491577
ESC - Ente schedatore	S 51
ECP - Ente competente	S 51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	espositivo
LDCN - Denominazione attuale	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
LDCU - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	194
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	Rm
PRVC - Comune	Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo delle Esposizioni
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	AP
PRVC - Comune	Ascoli Piceno
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Pinacoteca civica
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1925
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	Rm
PRVC - Comune	Rm
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ass. Nazionale Invalidi e Mutilati di guerra
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1925
PRDU - Data uscita	1937
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	Rm
PRVC - Comune	Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Museo Africano
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937

PRDU - Data uscita	1976
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	battaglia
SGTT - Titolo	La battaglia di Dogali
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1896
DTSF - A	1896
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Cammarano Michele
AUTA - Dati anagrafici	Napoli 1835/1920
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Ministero Pubblica Istruzione
CMMD - Data	1888
CMMC - Circostanza	commemorazione episodio bellico
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	445
MISL - Larghezza	748
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	scena di battaglia
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Michele Cammarano/da Ras Mudur a Roma 1896
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La Battaglia di Dogali fu combattuta tra l'esercito italiano e le forze abissine durante la prima fase di espansione in Eritrea. Il 25 gennaio 1887 il maggiore Boretti, comandante italiano del forte di Saati, dopo aver respinto nel giorno precedente un assalto degli abissini con pochi uomini, era in attesa di rinforzi. La mattina del 26 partirono i rifornimenti di generi alimentari, munizioni e un rinforzo di uomini, formato da 548 soldati, comandati dal tenente colonnello Tommaso De Cristoforis. La colonna fu avvistata vicino alla località di Dogali da Ras Ulula, generale abissino e signore di Asmara, che invece di riattaccare il forte di Saati preferì assaltare la colonna in movimento scatenandovi contro circa 7000 abissini. Gli italiani ripiegarono su una collinetta e resistettero fin quando non terminarono le munizioni. Dopo quattro ore di combattimento la colonna fu completamente travolta e si salvarono solo un ufficiale e 86 soldati, mentre gli etiopi ebbero poche centinaia di morti. La notizia dell'eccidio suscitò nell'opinione pubblica italiana una forte impressione e il dibattito tra le forze politiche portò alla caduta del governo Depretis e all'ascesa di Crispi. Per commemorare l'accaduto il Ministro della Pubblica Istruzione, Paolo Boselli, con una lettera del 14 marzo 1888 commissionava a Michele Cammarano, per la somma di L. 12.000, un quadro di grandi dimensioni che avrebbe raffigurato il glorioso fatto di Dogali, ricordando la virtù eroica dei soldati italiani (Biancale, 1936, p. 84). Nell'estate del 1888 l'artista partì immediatamente per l'Eritrea stabilendosi a Massaua, in particolare nel quartiere di Ras Mudur, come riporta l'iscrizione, per studiare direttamente i luoghi e dipingere soldati indigeni ed italiani. La lunga permanenza di circa un anno e i numerosissimi studi prodotti da Cammarano sono documentati nelle lettere scritte alla figlia Sibilla a Firenze (Biancale, 1936, pp. 84,88,89) e all'amico Ettore Ferrari (Archivio Ferrari, in La pittura storica, 1976, pp.73-90). Nel 1890 dopo quasi quindici mesi di duro lavoro si accorse che la prima stesura del quadro presentava errori prospettici, si affrettò a cambiare completamente l'impostazione del quadro e, tornato a Roma, lo sottopose al giudizio dei suoi amici: Iacovacci, Tarenghi e Pisani Dosso, Capo di Gabinetto di Crispi. Nel 1891 ritornò a Dogali dove diede inizio alla seconda stesura del quadro con altri numerosi studi. Finalmente l'artista nel 1893 riportò la sua grandissima tela a Roma dove proseguì l'esecuzione, portandola a compimento nel 1896. In una lettera indirizzata alla figlia del 7 marzo 1893 Cammarano descrive il soggetto del suo quadro: "è l'ultimo momento del triste dramma, 500 schiacciati da quell'onda di abissini vi ho studiato per necessità il loro modo di guerreggiare, maneggiar le loro armi, i loro fieri tipi, gl'italiani compiono gli ultimi sforzi di una resistenza disperata, la terra è una couche de morts, la località è fedele...ecco quel che c'è sulla tela, del resto fin dove ho potuto col mio sapere d'artista giungere, si capisce coll'occhio, io non so dirlo con la penna" (Biancale, 1936, p. 90).</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Cammarano Michele
ACQD - Data acquisizione	1896

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1332

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Biancale M.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBN - V., pp., nn.	pp. pp. 84-92
BIBI - V., tavv., figg.	tav. LXXXII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Faldi I./Susinno S.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	pp. 40, 73-90

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBA - Autore	E. di Majo
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBN - V., pp., nn.	230

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La pittura storica e letteraria dell'800 Italiano dai depositi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1976

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1997
CMPN - Nome compilatore	Bertozzi F.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Sepe S.

FUR - Funzionario responsabile

FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti S.

AN - ANNOTAZIONI

	Bibliografia: M. Biancale, Michele Cammarano, Milano-Roma, 1936, pp. 84-92, tav. LXXXII;I. Faldi, S. Susinno, La pittura storica e
--	--

OSS - Osservazioni

letteraria dell'800 italiano dai depositi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, catalogo della mostra, Roma, 1976, pp. 40, 73-90; F.C. Greco, M. Picone Petrusa, I. Valente, La pittura napoletana dell'Ottocento, Napoli, 1993, p. 104; E. di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. di Majo e M. Lafranconi, Electa Milano 2006, p. 230.